

UNA STORIA FELICE

Sara e Antonio; 48 anni lei e 51 lui.

Genitori di Andrea, 15 anni e Sofia 13 anni.

Una famiglia comune; Antonio, libero professionista di successo con importanti incarichi diplomatici, Sara con il sogno di seguire studi pedagogici ed invece indirizzata verso studi scientifici prima e giuridici dopo; una laurea in Scienze Politiche "nel cassetto" e collaborazioni professionali con uno tra gli avvocati più in vista di Palermo che fin dalla laurea aveva intuito le sue doti: attività svolte sempre con grande successo ma con il cuore sempre al suo sogno di lavorare con i bambini.

All'età di 7 anni Sara nota che Andrea ha lievi difficoltà non rilevabili dagli altri ma che non sfuggono alla mamma: difficoltà ad allacciarsi le scarpe, difficoltà a leggere l'orologio con le lancette, difficoltà a riconoscere la destra dalla sinistra, frequente distrazione nelle attività collettive scolastiche,, (descrivere per creare il coinvolgimento).

Così Antonio e Sara vogliono vederci chiaro e decidono di rivolgersi a vari professionisti per "capire".

Si inizia con lo psicologo (più di uno), poi si va dal logopedista, poi dal pedagogo, poi dall'ottico, poi dall'ortottico, poi dal neuropsichiatra infantile.

Con più di uno psicologo si intraprendono lunghi e costosi percorsi durante il quale si sentono dire le cose più assurde che solo due persone forti e determinate hanno potuto superare.

Più andavano avanti e maggiore era l'intenzione di capire.

Nel frattempo Sara e Antonio sono costretti ad allontanarsi sempre più dai loro impegni lavorativi per dedicarsi ad Andrea ed a Sofia la quale nel frattempo manifesta lievi difficoltà.

Sconfortati dal fatto che in Sicilia non sono riusciti ad ottenere risposte "convincenti", decidono di intraprendere uno dei soliti "viaggi della speranza" che molti Siciliani sono costretti a fare e si rivolgono ad uno dei luminari Italiani del settore.

Quindi incontrano il prof. Giacomo Stella dell'Università di Modena e Reggio Emilia che finalmente conferma i sospetti di Sara: Andrea è soltanto Dislessico! Non ha nulla! Ha solo un Disturbo dell'apprendimento.

Potrà sembrare strano ma si sentivano, quasi quasi, felici! Felici di avere dato finalmente un nome ad una situazione!

Finalmente avevano una risposta ai loro sospetti. Fin dall'inizio Sara era convinta che si trattava solo di Dislessia, ma finalmente avevano una certezza.

Vengono confortati spiegando che è solo una caratteristica, un modo diverso di apprendere !

Finalmente sanno come potere aiutare i loro figli!

Scoprono che ci sono tanti dislessici famosi: da Steve Jobs a Bill Gates, da Walt Disney a Einstein, da Tom Cruise a Mika, ecc.... . Tutte persone di successo mondiale.

Così inizia una nuova fase: aiutarli a superare le difficoltà quotidiane legate al mondo scolastico.

Scoprono, purtroppo a loro spese e di Andrea in particolare, che la scuola è, nella maggioranza dei casi, impreparata ad affrontare una cosa così semplice.

Cercano un aiuto per le attività didattiche pomeridiane e inizia una nuova via crucis portando Andrea da vari professionisti e, anche in questa occasione, si rendono conto che non ci sono aiuti validi, all'altezza di dare un aiuto concreto e completo a tutte le difficoltà legate a questa problematica.

Ma non si arrendono!

Lottano!

Si informano per sapere i nomi delle scuole migliori, per avere i nomi degli insegnanti più bravi.

Nel frattempo, fino alla 4° elementare, Andrea è "costretto" a cambiare 6 scuole (tra pubbliche e "private al top") fino a quando, nel 2° quadrimestre della 4° elementare, sentono parlare di un'insegnante "brava" ed è a lei che si rivolgono.

Da quel momento, da un giorno all'altro, i contatti giornalieri di professori e Dirigenti scolastici che lamentano le "monellerie" di Andrea, si interrompono di colpo.

Si interrompono le note sul registro, le permanenze nei corridoi, i cambi temporanei di classe, le liti con i compagni, si interrompe TUTTO, SUBITO.

Dopo un paio di settimane chiedono notizie alla "maestra illuminata" (loro la chiamano così la maestra Sandra – cuore d'oro e polso di ferro) la quale ci riferisce assoluta serenità e comportamenti regolari di Andrea che finalmente inizia un percorso di apprendimento "ordinario".

Ma cosa era successo?

Andrea era sempre lo stesso!

L'unica cosa che era cambiata era l'insegnante!

Un giorno, Antonio vede in Sara qualche cosa di impercettibile dall'esterno me che è dentro di lei. Una predisposizione naturale al mondo del sociale, all'aiuto dei bambini, alla didattica, la forza e la determinazione di ottenere i risultati senza fermarsi davanti a nessun ostacolo che ogni volta diventa una nuova sfida.

Così le propone di seguire un impegnativo Corso di Alta Specializzazione della durata di 1 anno presso l'Università di San Marino per diventare "Tecnico dell'Apprendimento" (nel 2018 solo 11 in Sicilia - Albo Università di San Marino).

Un brevissimo confronto, per riorganizzare la vita durante la sua assenza, e "Sara prende il volo".

Da quel momento Sara tira fuori dal cassetto il suo sogno e si dedica, con tutto il cuore, parallelamente al ruolo di brava mamma, allo studio per realizzare il suo sogno: "aiutare i bambini ed i ragazzi con Disturbi dell'Apprendimento e i loro genitori".

Inizia un intenso ed impegnativo percorso di studi e tirocini che la portano a confrontarsi con i migliori professionisti a livello nazionale, da tutti i docenti dell'Università di San Marino a quelli degli altri corsi paralleli e successivi ai quali partecipa sparsi nell'intero territorio nazionale. Nel suo percorso c'è anche la prof.ssa Lucangeli con la quale, anche in questo caso, instaura un rapporto sincero e intenso.

Intanto Antonio, porta avanti lo studio professionale, gli incarichi diplomatici, fa un poco anche da mamma e inizia a studiare leggi, prassi, regolamenti e burocrazia legata al mondo dei disturbi dell'apprendimento. Tutte cose necessarie per poter affrontare queste problematiche.

I momenti di riposo sono sempre più rari, le attività da svolgere si accavallano ma si devono portare tutte a compimento!

Si associa all'Associazione Italiana Dislessia (circa 17.000 soci in tutto il territorio) e, in relazione all'impegno quotidiano concreto, viene eletto Presidente del Collegio dei Revisori nazionale e componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Italiana Dislessia.

Così, per quattro anni, iniziano i suoi viaggi periodici a Bologna (sede nazionale dell'Associazione) alternandosi e coordinandosi con Sara e con tutti gli altri impegni lavorativi!

Conosce a fondo la legge nazionale sui D.S.A. e tutti i provvedimenti collegati.

Partecipa alla stesura della legge della Regione Sicilia sui DSA fin dalle prime bozze sfociata finalmente in legge nel mese di luglio del 2018.

Sono proprio una bella squadra!

Nel frattempo la vita va avanti e Antonio, perde suo padre dopo una lunga malattia e, dopo qualche anno sua madre per uno dei tanti casi di malasanità con il rimpianto di non avergli dedicato il tempo voluto e con la gratitudine di essere quello che è per merito loro!

Tutte le competenze acquisite da Antonio e Sara non risolvono, però, i "problemi scolastici" che di volta in volta si presentano nel corso degli studi di Andrea che nel frattempo affronta il ciclo delle scuole secondarie; però hanno gli strumenti per poterli affrontare senza "soccombere" davanti alle situazioni più ostinate (anche alle medie ha dovuto cambiare 2 scuole).

Tanto per sorridere e raccontarne solo una per tutte: in prima media Andrea viene sospeso per 2 giorni e la punizione è che nelle 2 giornate avrebbe dovuto ordinare i libri della biblioteca della scuola!!! Un Dislessico che ha difficoltà di lettura, in biblioteca!!!

Anche questa volta: cambio scuola.

Un giorno Sara e Antonio si guardano negli occhi e si dicono: ma perché non mettiamo tutte le nostre competenze acquisite giorno per giorno in campo, al servizio di tutti altri bambini e ragazzi che soffrono e dei loro genitori!

Così, quasi per gioco, Antonio libera una stanza del suo studio professionale e la mette a disposizione di Sara che attiva un "Doposcuola specializzato per bambini e ragazzi con Difficoltà e Disturbi dell'Apprendimento". Dopo pochi mesi Antonio deve liberare un'altra stanza dello studio e poi deve dargli anche l'uso della stanza riunioni dapprima saltuario e successivamente in modo quasi permanente.

A questo punto la seconda decisione importante: creare una struttura autonoma e indipendente dedicata esclusivamente ai bambini e ragazzi con Disturbi dell'apprendimento ed ai loro genitori.

Quindi affittano un luogo accogliente e confortevole da dedicare esclusivamente per questa attività che cresce di giorno in giorno.

Le richieste di aiuto aumentano di giorno in giorno. Tutti i genitori che incontrano Sara vedono subito in lei le spiccate competenze di un professionista ed il cuore di una mamma che vuole bene non solo ai suoi figli ma anche a tutti i bambini e ragazzi .

Lei è genitoree sa di cosa ha di bisogno un genitore: una squadra di professionisti seri, competenti che li possano assistere in TUTTE le problematiche che deve affrontare chi vive queste problematiche.

Quindi mettono su una struttura che, con professionisti molto seri, preparati e motivati, si occupa dalla diagnosi al potenziamento delle abilità e delle funzioni esecutive, al doposcuola specialistico, allo sportello d'ascolto ed al Counselling familiare, affiancando alle loro attività la presenza di cani specificamente addestrati e attivando un corso specifico di una disciplina sportiva che allena espressamente aree cerebrali deputate all'apprendimento (Aikido).

Aiutano anche i genitori che si vogliono formare con specifici corsi di formazione che li aiutano nello svolgimento dei compiti quotidiani e nella gestione degli aspetti emotivi-motivazionali.

Ma non si limitano ai ragazzi ed alle famiglie in quanto offrono giornate formative gratuite alle scuole e tengono corsi di formazione specifici per gli insegnanti e per operatori del settore.

Nel frattempo Sara continua a formarsi seguendo corsi con i migliori professionisti a livello nazionale e un giorno incontra un altro “Angelo”: il prof. Francesco Benso con il quale fin da subito si crea un’intesa particolare.

Anche il prof. Benso vede in Sara qualche cosa di speciale.

Quindi inizia un altro specifico percorso formativo che porta Sara a diventare attualmente uno dei 13 “trainer e facilitatore degli apprendimenti di 2° livello del metodo Benso” in Italia (solo 3 in Sicilia).

Ricerche scientifiche (cit. ...) hanno dimostrato che il “training metodo Benso”, condotto in un certo modo, modifica in modo permanente la materia bianca celebrale con i conseguenti benefici sull’apprendimento del ragazzo. Quindi i disturbi dell’apprendimento oltre ad essere compensati possono anche regredire sensibilmente.

La relazione professionale con il prof. Benso ed il suo staff procede e cresce di giorno in giorno fino a quando il prof. Benso, constatata la bontà del lavoro svolto, accetta di ricoprire il ruolo di Direttore Scientifico del loro Centro.

E siamo ai nostri giorni.

Il sogno di Sara e Antonio si è realizzato.

Anche in Sicilia c’è una struttura che non costringe le famiglie ai tristi “viaggi della speranza” per avere delle risposte e fornire le soluzioni.

La struttura di Sara e Antonio, Apprendo ONLUS, sotto il marchio di “Virtualmente Centro Studi e ricerche per l’apprendimento ®”, con una squadra di professionisti seri e preparati, si dedica quotidianamente all’aiuto ed alla risoluzione dei problemi di bambini, ragazzi e famiglie che sono direttamente coinvolte nelle problematiche dell’apprendimento; la mattina a scuola a colloquio con gli insegnanti, riunioni di staff ed il pomeriggio in studio per far crescere i ragazzi nel loro percorso individuale verso l’autonomia e l’autostima.

Anche gli insegnanti, sempre più carichi di attività da portare avanti con budget modesti, giocano un ruolo molto importante e vengono visti più come dei collaboratori con i quali svolgere un compito che ha come scopo principale e comune il benessere e la crescita dello studente.

Il successo per Sara, Antonio ed il loro team è quando un ragazzo non necessita più del supporto del Centro perché ha raggiunto il suo traguardo: autonomia nello studio e piena autostima.

E succede sempre più spesso!

Il sogno si realizza!
